

Indice sommario

	<i>pag.</i>
Premessa	
Obiettivi della trattazione e struttura del lavoro	XVII
Introduzione	
Coordinate essenziali dell'indagine e genesi dell'istituto	
1. Le quattro coordinate essenziali dell'indagine	1
2. Il primo comma dell'art. 14 CCII (vecchio testo) e le prime due coordinate essenziali dell'indagine: il presupposto della segnalazione e la distinzione tra il momento della "rilevazione" e quello della "segnalazione"	2
2.1. Il rapporto tra "indici" e "indicatori"	9
2.2. Una prima sintesi dell'epoca sul presupposto della segnalazione e sulla distinzione tra rilevazione e segnalazione. In particolare: i «fondati indizi della crisi»	10
3. Il secondo comma dell'art. 14 CCII (vecchio testo) e la terza coordinata essenziale dell'indagine: il "procedimento segnalatorio"	12
4. Il terzo comma dell'art. 14 CCII (vecchio testo) e la quarta coordinata essenziale dell'indagine: il "meccanismo premiale" in punto responsabilità e la natura della segnalazione	15
5. Dall'art. 15 del d.l. n. 118 del 2021 all'art. 25- <i>octies</i> CCII (<i>ante</i> Correttivo- <i>ter</i>)	20
6. L'odierno art. 25- <i>octies</i> CCII e conclusioni metodologiche	26
7. Una postilla: la recente riforma dell'art. 2407 c.c. e la responsabilità concorrente e solidale con l'organo amministrativo	27

pag.

Parte I

La segnalazione interna nel modello normativo di riferimento: il collegio sindacale di s.p.a. “monade”

Capitolo I

Il presupposto della segnalazione interna

1. La struttura composita del presupposto della segnalazione	35
2. Cenni sulle nozioni di crisi e di insolvenza (tra tradizione e innovazione)	39
2.1. La nozione di crisi nel CCII	39
2.2. La nozione di insolvenza nel CCII: il possibile superamento della distinzione tra insolvenza attuale e prospettica e la tesi dell’ <i>“insolvenza relativamente irreversibile”</i> (rinvio)	42
3. Il presupposto per ricorrere alla composizione negoziata	48
3.1. Il primo requisito del presupposto per ricorrere alla composizione negoziata: lo <i>“squilibrio significativo”</i>	49
3.1.1. La lettura del presupposto: a) la tesi estensiva	51
3.1.2. ... (segue) b) la tesi restrittiva	54
3.1.3. Sintesi ed apertura ad una possibile ulteriore tesi	58
3.1.3.1. Critica agli argomenti storici, testuali e logici della tesi restrittiva	58
3.1.3.2. Critica agli argomenti sistematici della tesi restrittiva	60
3.1.3.3. Il Correttivo-ter, la rilevanza dei tre stadi ed il significato di <i>“pre-crisi”</i>	65
3.1.3.4. L’apertura alla nuova tesi c.d. <i>“super-estensiva moderata”</i> (rinvio)	69
3.2. Il secondo requisito del presupposto per ricorrere alla composizione negoziata: il <i>“ragionevole risanamento”</i>	72
3.2.1. Le tre tipologie di risanamento e la rilevanza di quello soggettivo	72
3.2.2. Le argomentazioni delle diverse tesi giuridiche sul significato di risanamento	73
3.2.3. Alcune aperture giurisprudenziali al <i>“risanamento soggettivo puro”</i>	81
3.2.4. Dal <i>“risanamento soggettivo puro”</i> alla tesi dell’ <i>“insolvenza relativamente irreversibile”</i>	85
3.2.4.1. Gli argomenti sistematici del concetto di <i>“insolvenza relativamente irreversibile”</i>	85

	<i>pag.</i>
3.2.4.2. Il parametro del “trattamento non deteriore” ed il “ <i>best-interest-of-creditor test</i> ”	88
3.3. Conclusioni sul presupposto della composizione negoziata e spunti comparatistici	94
3.3.1. Un preliminare quadro di sintesi	95
3.3.2. L’ordinamento francese	97
3.3.3. L’ordinamento belga	100
3.3.4. L’ordinamento spagnolo	103
3.3.5. L’ordinamento portoghese	106
4. Il presupposto della segnalazione <i>ex art. 25-octies</i> CCII e le valutazioni dell’organo di controllo	107
4.1. La tesi del “ <i>presupposto cangiante</i> ”	107
4.2. Le valutazioni dell’organo gestorio	112
4.3. Le valutazioni dell’organo di controllo e conclusioni sul presuppo- sto della segnalazione	119
4.3.1. Conclusioni e una classificazione degli indici di “ <i>insolvenza assolutamente irreversibile</i> ”	124

Capitolo II

La disciplina della segnalazione interna: dalle modalità di rilevazione e comunicazione al meccanismo premiale in punto responsabilità

1. Note metodologiche	130
2. La rilevazione del presupposto	131
2.1. Premessa: la sequenza giuridicamente rilevante della segnalazione	131
2.2. Materializzazione, emersione, rilevazione e ruolo dell’art. 3 CCII	133
2.3. Dovere di rilevazione, dovere di segnalazione e meccanismo di pre- sunzione semplice di adempimento	139
2.4. I parametri normativi per la rilevazione della <i>pre-crisi</i> e dell’ <i>insol- venza relativamente irreversibile</i>	142
2.4.1. La struttura dell’art. 3 CCII e i parametri normativi per la ri- levazione della <i>pre-crisi</i>	143
2.4.2. ... (segue) I parametri normativi per la rilevazione dell’ <i>insol- venza reversibile e relativamente irreversibile</i>	147
2.5. I rapporti tra segnalazioni interne ed esterne	147
2.5.1. La segnalazione dei “creditori pubblici qualificati”: nozione, <i>ratio</i> del coinvolgimento e cenni evolutivi dell’istituto	148
2.5.1.1. L’attuale disciplina	150

	<i>pag.</i>
2.5.2. La segnalazione delle banche e degli intermediari finanziari e cenni evolutivi dell'istituto	154
2.5.2.1. L'attuale disciplina	155
2.5.3. Segnalazioni esterne e segnalazione <i>ex art. 25-octies</i> CCII	157
3. La disciplina della segnalazione <i>ex art. 25-octies</i> CCII ed il "procedimento segnalatorio"	161
3.1. La competenza collegiale	162
3.2. La forma della segnalazione e le modalità di trasmissione	164
3.2.1. Il requisito della forma scritta	164
3.2.2. La sottoscrizione	167
3.3. Le caratteristiche ed i contenuti della segnalazione (<i>recte</i> , del <i>procedimento segnalatorio</i>)	169
3.3.1. La tempestività della segnalazione: puntualità <i>vs.</i> precocità	169
3.3.2. Il contenuto e la motivazione della segnalazione	173
3.3.3. Il <i>procedimento segnalatorio</i> e i poteri dell'organo di controllo	175
3.3.3.1. Il «congruo termine» assegnato all'organo amministrativo	175
3.3.3.2. La dialettica con l'organo amministrativo ed il controllo giudiziario <i>ex art. 2409 c.c.</i>	177
3.3.3.2.1. Omesso o inadeguato riscontro, rimedi ed <i>art. 2409 c.c.</i>	177
3.3.3.2.2. Il perimetro del sindacato dell'organo di controllo	185
3.3.3.3. I rapporti e la dialettica con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti	188
3.3.3.4. Segnalazione, riservatezza e revoca	193
3.3.3.5. Un conforto comparatistico: il <i>procedimento segnalatorio</i> francese dell'allerta attivata dai <i>commissaires aux comptes</i>	195
4. Il dovere di vigilanza in pendenza di trattative e la dialettica con l'esperto	197
5. Il meccanismo premiale in punto responsabilità	206
5.1. Tra dovere e onere. Una possibile interpretazione dei due commi dell' <i>art. 25-octies</i> CCII	208
5.1.1. La «tempestività» della segnalazione ai sensi del secondo comma dell' <i>art. 25-octies</i> CCII	209
5.1.2. La «vigilanza sull'andamento delle trattative»	214
5.1.2.1. La necessità del ricorso alla composizione negoziata e l'estensione del meccanismo premiale: la tesi del " <i>procedimento di vigilanza integrato</i> "	214
5.1.2.2. Il significato dell'onere di «vigilanza sull'andamento delle trattative»	216

- 5.2. Il possibile significato della locuzione «dell'attenuazione o esclusione della responsabilità» 218

Parte II

La segnalazione interna degli altri «organi di controllo» e nei gruppi di società

Capitolo I

La segnalazione interna degli altri «organi di controllo»: nei sistemi alternativi di *governance*, nella s.r.l. e nelle imprese «sotto soglia»

- | | |
|---|-----|
| 1. La segnalazione interna nel sistema dualistico e nel sistema monistico | 227 |
| 1.1. Premessa ed estensione analogica dell'art. 25- <i>octies</i> CCII | 227 |
| 1.2. Il presupposto della segnalazione: valutazione e rilevazione nei sistemi alternativi di <i>governance</i> | 229 |
| 1.3. La disciplina | 234 |
| 1.3.1. La collegialità e la centralità della “fase zero” per il comitato per il controllo sulla gestione | 234 |
| 1.3.2. Il procedimento segnalatorio | 235 |
| 1.3.3. La vigilanza in pendenza delle trattative | 240 |
| 1.3.4. Il meccanismo premiale in punto responsabilità | 241 |
| 2. La segnalazione interna nella s.r.l. | 243 |
| 2.1. Nel sistema tradizionale. In particolare: il sindaco unico, il revisore legale e l'organo di controllo “atipico” | 243 |
| 2.1.1. Il sindaco unico | 244 |
| 2.1.2. Il revisore “unico” | 244 |
| 2.1.3. L'organo di controllo “atipico” | 253 |
| 2.2. Nei sistemi alternativi di <i>governance</i> | 255 |
| 3. Nelle “altre” imprese (cenni). In particolare quelle cc.dd. «sotto soglia» | 256 |

Capitolo II

La segnalazione interna nei gruppi di società

- | | |
|---|-----|
| 1. Premessa. <i>Ratio</i> della composizione negoziata di gruppo e note metodologiche | 261 |
|---|-----|

	<i>pag.</i>
2. L'oggetto dell'attività di vigilanza dell'organo di controllo nei gruppi di società	265
2.1. I principi di «corretta gestione societaria e imprenditoriale»	266
2.2. Il rapporto tra i principi di «corretta gestione societaria e imprenditoriale», i principi di «corretta amministrazione» e i doveri degli amministratori della capogruppo e dell'eterodiretta	271
2.2.1. <i>Business judgment rule</i> , “funzione filtro” e limiti dal CCII alla teoria dei vantaggi compensativi (cenni)	274
2.2.2. Gli assetti “di gruppo” e la tesi del collegamento negoziale	281
2.3. Sintesi dei doveri degli organi di controllo “di gruppo”	284
3. Composizione negoziata di gruppo e declinazione della tesi del “presupposto cangiante”	286
3.1. Il presupposto per ricorrere alla composizione negoziata di gruppo	286
3.2. Il “presupposto cangiante” della segnalazione nei gruppi	288
4. La rilevazione del presupposto della segnalazione nei gruppi	292
4.1. Il ruolo degli assetti di gruppo nella rilevazione del presupposto	292
4.2. I poteri informativi dell'organo di controllo nel gruppo ai fini della rilevazione del presupposto della segnalazione	294
4.2.1. I poteri informativi nei gruppi. Il problema	294
4.2.2. ... (segue) La tesi del collegamento contrattuale nei gruppi	297
4.2.3. I poteri informativi ed ispettivi. In particolare il flusso informativo “biunivoco”	298
4.2.3.1. I poteri informativi dell'organo di controllo della <i>capogruppo</i>	299
4.2.3.2. I poteri informativi dell'organo di controllo dell' <i>eterodiretta</i>	302
4.3. Segnalazione nei gruppi e dovere di riservatezza	306
4.4. Rilevazione e meccanismo presuntivo di tempestività	308
5. La disciplina della segnalazione, il procedimento segnalatorio nei gruppi e la vigilanza nel corso delle trattative	309
5.1. Il controllo giudiziario nei gruppi	310
5.1.1. La legittimazione	310
5.1.2. Il perimetro del sindacato dell'organo di controllo di gruppo sul riscontro dell'organo amministrativo alla segnalazione	314
5.2. La vigilanza in pendenza delle trattative	316
6. Il meccanismo premiale in punto responsabilità nei gruppi	317
6.1. <i>Focus</i> sulla responsabilità c.d. “aggiuntiva”: nozione e differenze con l'art. 2055 c.c.	318
6.2. ... (segue) Responsabilità “aggiuntiva” ed art. 25- <i>octies</i> CCII	320

pag.

Note conclusive

La segnalazione interna:

l'innovativo (ma precario) architrave dell'*early warning*

1. Il presupposto della segnalazione	326
2. L'accertamento del presupposto della segnalazione: «tempestività» e distinzione tra <i>rilevazione</i> e <i>segnalazione</i>	329
3. La segnalazione ed il <i>procedimento segnalatorio</i>	333
3.1. Collegialità, forma e contenuto della segnalazione	333
3.2. Dialettica con l'organo amministrativo e vigilanza durante le trattative	335
4. Il meccanismo premiale in punto responsabilità di cui all'art. 25- <i>octies</i> , comma 2, CCII	336
4.1. La declinazione della «tempestività» tra <i>puntualità</i> e <i>precocità</i>	336
4.2. La «vigilanza sull'andamento delle trattative»	337
4.3. Il significato del beneficio	337
4.4. Precisazioni con riguardo agli "altri" controllori	338
<i>Bibliografia</i>	341